

programma 2016

la STORIA *in* PIAZZA

GENOVA, Palazzo Ducale
dal 7 al 10 aprile



Genova
Palazzo Ducale
Regolazione per la Cultura



COMUNE DI GENOVA



palazzo ducale



Consorzio Pirelli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA



ILSREC



MUSEO PALAZZO REALE
GENOVA



MUSEO PALAZZO REALE
GENOVA



Teatro Stabile di Genova



Teatro Stabile di Genova



GOETHE INSTITUT

La settima edizione de
la Storia in Piazza è un viaggio
nella storia dei consumi culturali.

Per ripercorrere le rivoluzioni nella comunicazione, nell'arte e nello spettacolo. Dalle culture di élite al consumismo di massa ricostruendo le forme e i modi della produzione culturale. Al centro, la società moderna dove diventa possibile immettere sul mercato merci di tipo culturale prodotte in serie e sulla base di politiche imprenditoriali sostanzialmente non dissimili da quelle di ogni altro settore economico.

Da Gutenberg a Shakespeare e, ancora, Mozart, per arrivare ai primi giornali moderni, con la pubblicità e i romanzi d'appendice e al melodramma. Poi, col Novecento, la crescita esponenziale di modi industriali di fare cultura per arrivare alle teste e ai corpi di oggi, iperconnessi, immersi nella rete.

Con la convinzione che riflettere su questa storia riguarda tutti noi, il nostro presente, ma anche il nostro futuro.

Quattro giorni di incontri, dialoghi, musica, mostre, laboratori e giochi:
la storia per tutti.





Consumi culturali

giovedì

Piero DORFLES
Stefano MAURI
Silvio SOLDINI
Donald SASOON
Piero BOCCARDO
Donata PESENTI
Stefano BONI
Carlo BRANCALEONI



9.15 Sala del Maggior Consiglio

Quando la letteratura incontra il grande pubblico

Piero **DORFLES**

Un breve *excursus* sulla letteratura - dall'*Odissea* ai *Promessi sposi*, dall'*Orlando furioso* ad *Anna Karenina* - che entra nella cultura di massa tradotta in diversi linguaggi - cinema, fumetto, fiction, serie tv. Giornalista e critico letterario, ha curato per la Rai diversi programmi radiotelevisivi ed è stato conduttore della fortunata trasmissione televisiva *Per un pugno di libri*.

> incontro per le scuole

10.45 Sala del Maggior Consiglio

Scegliere, pubblicare, distribuire

Stefano **MAURI** modera Danilo Di Termini

È possibile risollevare le sorti di una casa editrice, farla crescere a suon di best-seller, conquistare importanti porzioni di mercato senza perdere identità e indipendenza?

Presidente e amministratore delegato del Gruppo Editoriale Mauri Spagnol. GeMS nasce nel 2005 dall'intesa tra due grandi famiglie di editori costituendo per dimensioni il secondo gruppo editoriale del mercato italiano.

> incontro per le scuole

12.00 Sala del Maggior Consiglio

Raccontare immagini

Silvio **SOLDINI**

Una splendida occasione per guardare da vicino il mondo del cinema e scoprirne le dinamiche d'ideazione e produzione, creatività individuale e lavoro corale.

Autore colto e raffinato, è capace di spaziare dalle commedie sentimentali come *Pane e Tulipani* (premio David di Donatello 2010) ai registri più impegnativi di *Le acrobate* o *Per altri occhi - avventure quotidiane per un manipolo di ciechi*, (Nastro d'Argento come miglior documentario 2014).

> incontro per le scuole

16.30 Cortile Maggiore

MUSICA, INDUSTRIA E CULTURA

Concerto dell'Orchestra di Fiati e Percussioni della Filarmonica Sestrese. Dirige il Maestro Matteo Bariani

18.00 Sala del Maggior Consiglio

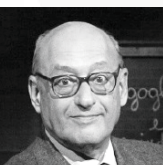
I mercati culturali

Donald **SASSOON** introduce Luca Borzani

Una panoramica sui mercati culturali dall'800 in poi. Dai diversi modi di vendere i libri all'opera lirica, dalla divisione internazionale culturale alle grandi invenzioni che hanno determinato l'industria culturale nel 900: la radio, il cinema, il grammofono, la televisione, e il conseguente trionfo della cultura americana fino all'esplosione della musica pop, la moltiplicazione dei mercati culturali e lo sviluppo di internet.

Allievo di Eric Hobsbawm, è professore emerito di Storia Europea Comparata al Queen Mary College di Londra. È autore de *La cultura degli europei* con cui smantella la tradizionale distinzione tra cultura alta e cultura bassa.

Giovedì 7 aprile



Giovedì 7 aprile

19.15 Sala Liguria

**L'apostolo Tommaso di Giulio Cesare Procaccini:
fede, collezionismo e mania**

Piero **BOCCARDO**

Nel 1622 il dipinto, insieme agli altri undici contestualmente eseguiti e dedicati agli Apostoli, andava ad aggiungersi alla straordinaria quadreria messa insieme da Gio. Carlo Doria. L'evocazione del numero sorprendente di tele raccolte dal gentiluomo – circa settecento! – della varietà di soggetti e delle meraviglie naturali e artificiali che le affiancavano fornisce lo spunto per indagare i confini tra consumo culturale e accumulo compulsivo.

Piero Boccardo è direttore dei Musei di Strada Nuova, Genova

21.00 Sala del Minor Consiglio

**Da Cabiria a Nanni Moretti: 100 anni di industria
culturale cinematografica italiana**

Donata **PESENTI** - Stefano **BONI** - Carlo **BRANCALEONI**
coordina Cristiano Palozzi

Due delle massime realtà cinematografiche del nostro Paese in dialogo. La memoria del cinema italiano e delle sue vicende produttive e distributive a partire dal primo kolossal, passando per la stagione neorealista, gli Spaghetti Western e l'Horror di Dario Argento, fino alla produzione indipendente di Nanni Moretti, a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino. E il ruolo di Rai Cinema nel passaggio della televisione da soggetto concorrente nei confronti del cinema a quello di produttore e distributore delle eccellenze cinematografiche italiane, con la promozione dei giovani talenti e della tradizione dei grandi registi di casa nostra.

Donata Pesenti, Vice Direttore/Conservatore Capo Museo Nazionale del Cinema
Stefano Boni, responsabile programmazione multisala Museo Nazionale del Cinema
Carlo Brancaleoni, responsabile Rapporti Istituzionali Rai Cinema



venerdì

Donald SASSOON
Giorgio VERZOTTI
David ELLWOOD
Stefano SENARDI
Vittorio COSMA
Michele DALL'ONGARO
Giovanna SEGRE
Anna Maria RAO
Marino SINIBALDI
Victoria DE GRAZIA
Giulio SOMMARIVA
Philippe DAVERIO

8

9.15 Sala del Maggior Consiglio

I mercati culturali

Donald **SASSOON**

Lo storico inglese, curatore della rassegna, traccia un esauriente racconto della modernità, in cui la produzione culturale entra in stretta relazione con il mercato e la società di massa.

Allievo di Eric Hobsbawm, è professore emerito di Storia Europea Comparata al Queen Mary College di Londra. È autore de *La cultura degli europei* con cui smantella la tradizionale distinzione tra cultura alta e cultura bassa.

> incontro per le scuole

10.30 Sala del Maggior Consiglio

Arte, tra tutela e mercato

Giorgio **VERZOTTI**

Musei, mostre, fiere, pubblicazioni: l'arte è al centro di una riflessione tra tutela e valorizzazione, grande pubblico e mercato.

Critico e curatore indipendente, è stato curatore capo presso il Castello di Rivoli e il Mart-Museo d'arte moderna di Rovereto. Dal 2012 insieme a Claudio Spadoni è direttore artistico di Arte Fiera – Fiera Internazionale di Arte Contemporanea di Bologna.

> incontro per le scuole

11.30 Archivio Storico

La TV in Italia: l'invasione americana

David **ELLWOOD**

Fin dall'inizio (1954) la televisione italiana ha sempre guardato l'evoluzione dei media in americani, e in particolare la TV. Ogni importazione dagli USA è stata però in qualche modo italianizzata ed è stato proprio in quest'opera di adattamento che la cultura televisiva della penisola ha trovato la sua originalità. La seconda fase di parziale americanizzazione è arrivata con la nascita delle reti private dagli anni Settanta in poi. Ma, oggi, il "Soft Power" americano si presenta in altre forme.

È stato Professore associato di Storia delle relazioni internazionali alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna, fino al 2012. Ora è Senior Adjunct Professor alla Johns Hopkins University, SAIS Bologna Center.

> incontro per le scuole

11.45 Sala del Maggior Consiglio

Dal vinile ai singoli di iTunes

Stefano **SENARDI** - Vittorio **COSMA**

Un celebre discografico, con vasta esperienza internazionale nel campo dell'edizione e produzione musicale, della radio e della televisione, e un musicista/compositore/produttore raccontano attraverso il loro vissuto fuori dal comune oltre quaranta anni di storia della musica e di economia musicale.

Stefano Senardi è discografico, ha contribuito al successo di Vinicio Capossela, Paolo Conte, Jovanotti, Franco Battiato, Subsonica, CSI e Marlene Kuntz. È docente di Comunicazione e Marketing di Musica all'Università Cattolica di Milano, è consulente di programmi tv come *X Factor* e *Che tempo che fa*.

Vittorio Cosma è pianista, compositore e produttore musicale. È stato componente della Premiata Foneria Marconi e collabora da sempre con Elio e le Storie Tese, ha composto diverse colonne sonore per il cinema e per serie televisive Rai e Mediaset.

> incontro per le scuole



15.00 > 18.00 Sala Camino

La cultura di massa davanti al diritto: la disciplina giuridica della rete > seminario

Introduce Daniele Ferrari, Dottore di ricerca, Università di Genova

Internet: anarchia o regole? Pasquale Costanzo

Professore ordinario di diritto costituzionale, Università di Genova

Identità e oblio in rete Lara Trucco

Professore associato di diritto costituzionale, Università di Genova

La banda larga e l'accesso alla cultura Federico Ponte

Dottorando di ricerca, Università di Genova

16.00 Sala del Minor Consiglio

Volevo essere Beethoven.

Ovvero la musica che cambia il mondo

Michele **DALL'ONGARO** partecipa Maurizio Roi

Nella storia della musica c'è un prima di Beethoven e un dopo. E la sua non è stata solo una rivoluzione musicale perché nessun compositore classico è più contemporaneo di Beethoven: la sua musica è intorno a noi, influenza il pensiero, il costume, la politica, l'arte, il cinema ed è una presenza importante anche per chi non ha mai ascoltato una sua nota.

Compositore, musicologo, divulgatore, ideatore-autore-conduttore di programmi radiofonici e televisivi (Radio3 e Rai5), da febbraio 2015 è Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

16.00 Sala Liguria

La cultura dell'economia della cultura

Giovanna **SEGRE** partecipa Serena Bertolucci

Cos'è l'economia della cultura? Quali numeri la rappresentano? Quali prospettive la ispirano? Su quali settori è definibile? E i pubblici? Rispondendo a queste domande, a partire dal "Libro bianco sulla creatività" si possono tracciare i contorni di un approccio alla cultura che la pone al centro di un nuovo modello di sviluppo economico-sociale. Un tema al centro del dibattito politico e culturale.

Insegna Economia della Cultura all'Università IUAV di Venezia. Svolge attività di ricerca nel campo dell'economia della cultura e del welfare, ambiti nei quali conta numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

17.00 Sala del Minor Consiglio

Produrre cultura nell'età dei lumi

Anna Maria **RAO** partecipa Giovanni Assereto

Quanto contribuì la diffusione dei libri, da quelli di economia al romanzo, fino alle opere teatrali, a costruire una nuova cultura critica? A superare la dicotomia tra "società colta" e "società civile"? A costruire quell'allargamento di pubblico su cui si fonda una nuova funzione sociale della cultura? Tra assolutismo e rivoluzione francese uno dei capitoli fondamentali della produzione, anche imprenditoriale, della cultura.

Professore ordinario di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II. Si è occupata di storia dell'Illuminismo e della rivoluzione francese. Ha svolto e diretto ricerche di storia del libro, dell'editoria e della stampa periodica in Antico regime.

Venerdì 8 aprile



17.00 Sala Liguria

Un millimetro in là. Intervista sulla cultura

Marino **SINIBALDI** partecipa Renato Tortarolo

La cultura è la condizione necessaria per autodeterminare la propria vita e per liberarla. Ma cosa accade quando tecnologie, linguaggi, modalità di creazione e di trasmissione cambiano così rapidamente e in profondità? Emergeranno forme di produzione e comunicazione della conoscenza e delle emozioni del tutto nuove. Dovremo avere un pensiero il più *lungo* e il più *largo* possibile. Lungo nel tempo, verso il futuro, e largo nello spazio, nell'apertura alle differenze e alle alterità. Direttore di Radio3 Rai. Nel 1999 ha ideato e poi condotto la trasmissione *Fahrenheit*. Tra le sue pubblicazioni *Un millimetro in là. Intervista sulla cultura* (Laterza 2014)

18.00 Sala del Maggior Consiglio

L'America e i consumi culturali

Victoria **DE GRAZIA** partecipa Ferdinando Fasce

L'Egemonia culturale è stata a lungo una delle principali preoccupazioni degli Stati Uniti nei suoi rapporti internazionali. Il termine "*Soft Power*" è stato inventato nel 1990 quando la guerra fredda era finita e gli Stati Uniti avevano spostato la loro attenzione dal mondo europeo a quello musulmano. Confrontando la diplomazia culturale del jazz e al rock n'roll nell'Europa degli anni '60 a quella della Musica Rap all'indomani dell'11 settembre, comprendiamo quanto diversamente il potere culturale degli USA operi nel mondo di oggi.

Storica statunitense di origine italiana, insegna Storia Contemporanea alla Columbia University. La sua ricerca si è concentrata in particolare su fascismo e femminismo ma anche sul fenomeno dello sviluppo dei consumi tra Europa e Stati Uniti nel ventesimo secolo, di cui ha scritto nel fondamentale *L'impero irresistibile. La società dei consumi americana alla conquista del mondo* (Einaudi 2006)

19.15 Sala Liguria

Paesaggio a Baveno di Ernesto Rayper: da Genova a Napoli e ritorno

Giulio **SOMMARIVA**

Nel 1934 Teresa Maglione Oneto, vedova di Benedetto Maglione, legava all'Accademia Ligustica di Belle Arti uno straordinario nucleo di capolavori di pittura di paesaggio. La storia del dipinto di Rayper rievoca la storia di una passione collezionistica che si dipana tra Genova e Napoli.

Giulio Sommariva è conservatore del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti

21.00 Sala del Maggior Consiglio

L'età napoleonica e il patrimonio nazionale

Philippe **DAVERIO**

Una delle più conosciute conseguenze delle campagne napoleoniche fu la massiccia requisizione di opere d'arte. Meno note sono la programmatica puntigliosità e la solerzia con cui il generale assolse quest'impegno, assistito da speciali commissioni, non solo nelle campagne d'Italia, ma anche in quelle in Germania, in Spagna e a Vienna, per realizzare al Louvre il più grande museo delle arti del mondo.

Insegna alla Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo, critico d'arte e scrittore, è direttore della rivista *Art e Dossier*. È autore e conduttore in TV di *Passapartout*, *Emporio Daverio* e *Il Capitale*.



sabato

Bettina BOECKER
Carlo FRECCERO
Roberta SASSATELLI
Jean-Yves MOLLIER
Sergio ESCOBAR
Matteo MELLEY
Guido FESTINESE
Alberto ABRUZZESE
Giacomo MARRAMAO
Annalisa TOTA
Anne Marie THIESSE
Francesco REMOTTI
Vittorio GIARDINO
Ferruccio GIROMINI
Christophe CHARLE
Riccardo BERTONCELLI
Uliano LUCAS
Charles LANDRY
Ilaria BONACOSSA
Massimo GAUDIOSO
Paolo GENOVESE

9

11.00 Sala del Maggior Consiglio

Shakespeare in vendita.

I fruitori del teatro agli albori della Londra moderna

Bettina **BOECKER** partecipa Donald Sassoon

Quest'anno ricorre il quattrocentesimo anniversario della morte di William Shakespeare, uno degli autori più frequentemente messo in scena di tutto il mondo. Boecker esamina gli inizi del suo straordinario successo a Londra intorno al 1600, analizzando il ruolo di Shakespeare nella storia del teatro e il pubblico che frequentava i suoi spettacoli. Chi erano i suoi spettatori? Qual era il loro comportamento a teatro? Per comprendere Shakespeare non solo in quanto genio letterario. Senior lecturer all'Università di Monaco e bibliotecario di ricerca presso la Shakespeare Library di Monaco di Baviera. Le sue pubblicazioni spaziano su diversi temi legati alla prima modernità ma è particolarmente interessata alla cultura popolare del periodo prima e dopo Shakespeare.

11.00 Archivio Storico

"La società dello spettacolo" e il mercato della cultura

Carlo **FRECCERO** partecipa Maurizio Roi

Dalla "società dello spettacolo" di Guy Debord al consumo di massa nell'età dello "spettacolo integrato". Un percorso critico costruito da un grande studioso dei media.

Autore, dirigente televisivo ed esperto di comunicazione, dal 2003 si dedica all'insegnamento universitario di linguaggio radiotelevisivo al corso di laurea in DAMS all'Università di Roma Tre. Da luglio 2015 è consigliere di amministrazione della Rai.

11.00 Sala Liguria

Tra lusso e consumo di massa: mercati culturali tra 800 e 900

Roberta **SASSATELLI** partecipa Alessandro Cavalli

Se per lungo tempo il lusso è stato sinonimo delle classi superiori, con il Novecento si diffondono i cosiddetti *poplux*. La cultura si fa di massa, mentre nascono forme sotto e contro culturali, e si stemperano le barriere tra alta e bassa cultura. Il segno della merce e le relazioni di mercato diventano cruciali e segnano la dinamica di evoluzione della cultura contemporanea.

Insegna Sociologia presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di Sociologia dei consumi, sport e tempo libero, Sociologia del corpo e del genere, Sociologia delle emozioni, Sociologia dell'alimentazione, Teoria sociale, e Teoria culturale.

Si segnala il libro *Fronteggiare la crisi. Come cambia lo stile di vita del ceto medio* con M. Santoro e G. Semi (Il Mulino, 2015). È direttrice della Rivista "Rassegna Italiana di Sociologia".

12.00 Sala del Maggior Consiglio

Sempre più libri!

Jean-Yves **MOLLIER** partecipa Simone Regazzoni

L'industria del libro, iniziata con la rivoluzione industriale, ha imposto una vera e propria rivoluzione culturale che ha cambiato il modo di vivere e l'immaginazione degli esseri umani. In quest'ottica si cercherà di tracciarne una storia materiale, sociale e culturale del libro ponendo l'accento sulle differenze tra l'Europa occidentale, che si è più rapidamente



alfabetizzata, e quella meridionale, più riluttante ad affrontare il cambiamento.

Già direttore del Centre d'histoire culturelle des sociétés, è specialista di storia del libro, dell'editoria e dei media tra XIX e XX secolo, docente di storia contemporanea all'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines. È vicepresidente dell'Association pour le développement de l'histoire culturelle e de la Société des études romantiques et dix-neuviémistes.

12.00 Archivio Storico

Sponsor ergo sum

Sergio **ESCOBAR** - Matteo **MELLEY** coordina Maurizio Luvizzone

Dove si ragiona, con esempi virtuosi e no, del rapporto cultura-privati. Un rapporto che in Italia ha scontato anni di incomprensione e opposta concezione culturale: da una parte le ragioni dell'avere, dall'altra quelle dell'essere. Con la complicità della crisi, anche in Italia, si comincia a ragionare, della figura dell'investitore culturale non più solo come semplice sponsor.

Sergio Escobar è stato Sovrintendente al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova e al Teatro dell'Opera di Roma; dall'ottobre del 1998 è Direttore del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. È autore di varie pubblicazioni di Storia della Scienza ed Economia dello Spettacolo.

Matteo Melley, avvocato civilista, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Vice Presidente dell'Acri, associazione che riunisce le 88 fondazioni di origine bancaria italiana, nell'ambito della quale è anche membro della Commissione Arte e Cultura.

12.00 Sala Liguria

Note a margine, note di tutti / il Novecento del consumo musicale di massa

Guido **FESTINESE** partecipa Riccardo Bertoncelli

Una complessa rete di rapporti storici, economici, sociali, culturali lega la nascita delle musiche afroamericane moderne alla tecnologia nascente della fonofissazione e del consumo di massa delle note, dal vivo o riprodotte, per l'ascolto e per la danza. Dal Ragtime allo Swing, le Americhe dei moti migratori di massa, forzati e no, da Europa e Africa sono state un formidabile laboratorio aperto della creatività e dei consumi culturali, un modello esportabile ed esportato che ha iniziato, da subito, a influenzare e conquistare il resto del mondo.

Giornalista, collabora stabilmente con Il Manifesto, Alias de Il Manifesto, Il Giornale della Musica, Audioreview ed altre testate. È docente di Storia ed Estetica del jazz presso il Conservatorio N. Paganini di Genova.

15.00 Sala del Maggior Consiglio

Cos'è l'industria culturale: miti e realtà

Alberto **ABRUZZESE** partecipa Giuliano Galletta

Le principali caratteristiche dell'industria culturale come conseguenza dello sviluppo industriale e della società di massa, una piattaforma espressiva dell'immaginario collettivo e del "noi" occidentale; come passaggio dai valori della *Kultur* ai valori della Civilizzazione. Cogliere le metamorfosi delle funzioni storicamente e socialmente assolute dall'industria culturale nel loro transito dai linguaggi della riproducibilità tecnica a quelli digitali, dalla società di massa alla società delle reti, dai regimi di media unidirezionali, frontali e accentrati, ai regimi di media interattivi e fortemente relazionali.

Professore Emerito di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università IULM di Milano. I suoi campi di ricerca: comunicazione di massa, cinema, televisione e nuovi media, con un interesse particolare verso i cambiamenti sociali collegati all'uso diffuso dei media.

Sabato 9 aprile



15.00 Archivio Storico

Forme del tempo: Walter Benjamin e la Scuola di FrancoforteGiacomo **MARRAMAO** partecipa Paolo Battifora

Il celebre saggio *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (1936) di Walter Benjamin, uno dei pensatori più originali del Novecento, informa la riflessione della Scuola di Francoforte all'interno della quale Horkheimer e Adorno, in particolare, distinguono tra industria culturale e cultura di massa, tra produzione e consumo. Un fondamentale snodo del pensiero filosofico e sociologico per comprendere la società di oggi.

Attualmente insegna Filosofia teoretica e Filosofia politica all'Università di Roma Tre e Théorie politique a Parigi (SciencesPo). È inoltre Direttore della Fondazione Basso, membro del Collège International de Philosophie (Parigi).

15.00 Sala Liguria

Quando il cinema cambia la storiaAnnalisa **TOTA** partecipa Alessandro Cavalli

Nella contemporaneità il cinema compete con i libri di storia nel racconto pubblico del passato. Ciò che il film racconta finisce per entrare nel sentire comune e cambiare profondamente la percezione di un evento. Attraverso alcuni film emblematici (*Miracolo a Sant'Anna* di Spike Lee, *La notte di San Lorenzo* dei fratelli Taviani, *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana, *Ustica*, *Il caso Moro* e altri) si ripercorre il modo in cui questi film contribuiscono a "fare storia". Può il cinema "fare storia"?

Professore ordinario di sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Insegna come Gastprofessor alla Universität St.Gallen in Svizzera.

16.00 Sala del Maggior Consiglio

Mercificare la NazioneAnne Marie **THIESSE** partecipa Antonio Gibelli

"La cultura non è una merce come le altre": ma non è la cultura commerciale del consumo di massa ciò che viene evocato per giustificare questa eccezionalità. Per due secoli le identità nazionali sono state associate con i beni culturali oggetto di culto collettivo ma, anche, con pratiche di consumo e strategie economiche. Dai musei greci all'opera dei pupi, attraverso Macbeth, per comprendere che la cultura nazionale (non) è una merce come le altre.

Direttore di ricerca al CNRS di Parigi, è specialista di storia culturale dell'Europa moderna e contemporanea e autrice di studi sulla letteratura popolare e la letteratura regionalistica in Francia dal XIX al XX secolo.



16.00 Archivio Storico

Culture e mercato: arricchimento o impoverimento?

Francesco **REMOTTI** partecipa Osvaldo Raggio

Karl Polanyi ha messo in luce il momento in cui, nella storia europea, la cultura non è più stata in grado di circoscrivere le azioni e la mentalità mercantile. A un enorme aumento di merci (arricchimento economico) ha corrisposto un indubbio impoverimento culturale: le cose prevalgono nettamente sulle relazioni. D'altro canto, la stessa cultura è in gran parte sfuggita al suo ruolo strumentale e adattativo, trasformandosi in una realtà sui generis, di cui è estremamente difficile controllare esiti e meccanismi. *Homo sapiens* è in balia dei suoi stessi prodotti.

Professore emerito di Antropologia culturale presso l'Università di Torino. Ha condotto ricerche etnografiche nel Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) e ha sviluppato diversi interessi teorici sui temi dell'identità e dell'antropo-poiesi.

16.00 Sala Liguria

L'irruzione del fumetto

Vittorio **GIARDINO** - Ferruccio **GIROMINI**

Da oltre un secolo, il fumetto ha fatto irruzione nella nostra società raccontando e commentando dal basso la vita, la storia, la cronaca e il costume delle nostre società. Linguaggio fantasioso e a suo modo spettacolare, spesso guardato con sospetto, in realtà è una spia sempre sorprendente di molte verità personali e collettive.

Vittorio Giardino è il creatore di alcune delle più celebri saghe-graphic novel, come quelle di Max Fridman, Sam Pezzo e Jonas Fink. È oggi uno dei Maestri della letteratura disegnata, amato per l'ordinata complessità dell'intreccio romanzesco come per la trasparenza espressiva del segno.

Ferruccio Giromini è giornalista specializzato in critica dell'immagine e della comunicazione visiva.

17.00 Sala del Maggior Consiglio

L'Ottocento: il primo secolo della cultura per tutti?

Christophe **CHARLE** partecipa Donald Sassoon

L'Europa nel corso del XIX secolo ha vissuto una mutazione senza precedenti dal punto di vista culturale. L'alfabetizzazione e le trasformazioni politiche ed economiche hanno permesso di mettere a disposizione di nuovi strati sociali patrimoni culturali fino ad allora riservati a delle minoranze: i libri, la stampa, le immagini, la musica e gli spettacoli hanno conquistato nuovi tipi di pubblico. È in quegli anni che è nata ciò che si indica oggi come cultura di massa o industria culturale. Il concetto di cultura per tutti resta però un obiettivo tuttora in parte inaccessibile.

Allievo di Pierre Bourdieu e Maurice Agulhon, è specialista di storia sociale, di cultural studies e di storia comparata europea. Nella sua ricerca si è occupato soprattutto di intellettuali, universitari, scrittori, teatro e stampa. È docente di Storia contemporanea all'Université de Paris-I-Panthéon-Sorbonne.

17.00 Archivio Storico

Frank Zappa, un dissidente americano

Riccardo **BERTONCELLI** partecipa Ferdinando Fasce

Ritratto di uno dei più originali contestatori del sistema americano del Novecento: un italo-californiano dalla testa dura e dalle prodigiose intuizioni in campo musicale, discografico, teatrale,

Sabato 9 aprile



sociale. Un singolare profeta individualista, sempre "contro", che ci costringe a parlare di lui a oltre vent'anni dalla sua morte, anche perché, come sempre accade ai true originals, non ha avuto eredi.

Critico musicale tra i primi a occuparsi attivamente di rock. A *Freak*, la sua prima fanzine ciclostilata, seguirono le riviste di settore quali *Muzak* e poi *Gong*, di cui egli fu tra i fondatori. Il suo *Pop Story* (Arcana 1973) è oggi considerato tra le prime produzioni editoriali di rilievo della critica musicale rock italiana.

18.00 Sala del Maggior Consiglio

Città creative e ambiziose: passato, presente e futuro

Charles **LANDRY** partecipa Marco Doria, Sindaco di Genova
Quali sono le qualità e le caratteristiche dei luoghi ambiziosi e creativi? La storia di una città, la sua cultura e la sua psicologia la aiutano a guardare avanti o la tengono ancorata al passato? Cosa hanno bisogno di fare le città per collocarsi nello schermo radar globale? Come possono le città imbrigliare la loro immaginazione collettiva? E, infine, come possono le città raggiungere e mantenere il miglior livello possibile?

Urbanista, uno dei maggiori esperti mondiali sull'uso della creatività e dell'immaginazione nei cambiamenti urbani, l'ispiratore del movimento globale, per la rinascita degli spazi urbani, l'ideatore del concetto di "città creativa".

18.00 Sala Liguria

La fotografia tra realtà e stereotipi

Uliano **LUCAS** partecipa Luca Borzani

La Fotografia dalla rappresentazione meccanica e seriale della realtà all'invadenza irrilevante dei selfie. Storia di un media che ha costruito per un secolo e mezzo le visioni del mondo raccontate da uno dei più importanti fotoreporter italiani.

Autore di importanti progetti di studio e di ricerca sul sistema dell'informazione e sulla storia del fotogiornalismo. Uomo colto e visionario, il suo impegno di conoscenza e analisi e la capacità narrativa ed evocativa hanno da sempre contraddistinto il suo stile capace di riflettere il cambiamento dei tempi.

19.15 Sala Liguria

Cariatidi. Site specific di Marta Dell'Angelo

Ilaria **BONACOSSA**

5000 fogli appesi singolarmente a ricostruire un fregio tridimensionale, una teoria di "cariatidi" contemporanee, donne nude di diverse età, la cui immagine, fotografata, disegnata o trovata dall'artista Marta Dell'Angelo, è stata montata in una successione quasi cinematografica.

Ilaria Bonacossa è direttore artistico del Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova

21.00 Sala del Minor Consiglio

IL CINEMA ITALIANO CHE VINCE, TRA CULTURA E SUCCESSI AL BOX OFFICE

Massimo **GAUDIOSO** - Paolo **GENOVESE**

FILIERA CORTA: maratona no-stop di cortometraggi

Presenta Cristiano Palozzi, direttore del Genova Film Festival



domenica

Franco MONTELEONE
Marco DE MARINIS
Andrew PETTEGREE
Maurizio FERRARIS
Lucio SALVINI
Renzo CHIESA
Germano CELANT
Marcello FLORES
Carlotta SORBA
Stephen GUNDLE
Franco FABBRI
H. Mark GLANCY
Peppino ORTOLEVA
Paola DUBINI
Giovanni GOZZINI
Derrick DE KERCKHOVE
Luciano FONTANA
Alessandro CASSINIS
Ken FOLLETT

10

10.00 Sala del Minor Consiglio

Una voce che ti segue: la radio

Franco **MONTELEONE** partecipa Andrea Ottonello

La lunga storia dell'"ascolto a distanza": dalla nascita del popolo dei radioamatori agli anni Trenta quando la radio, nonostante la dittatura, produce un cambiamento vistoso nelle abitudini degli italiani, alla nascita della RAI, fino agli anni Sessanta dove per l'avvento della TV cambiano gli standard espressivi e il pubblico. Per arrivare ad oggi dove il concetto stesso di ascolto muta profondamente.

Professore di Storia e Critica della Radio e della Televisione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre, Corso di Laurea in Dams e di Scienze della Comunicazione. Per molti anni ha ricoperto vari incarichi dirigenziali nella programmazione radiofonica e televisiva della Rai.

10.00 Sala Liguria

Il teatro contemporaneo dentro, fuori, contro l'industria culturale

Marco **DE MARINIS** partecipa David Beronio

Le vicende del teatro contemporaneo, dal modernismo tardo-ottocentesco alla postmodernità del XXI secolo, possono essere raccontate anche come un ininterrotto dialogo-confronto-scontro con la nascente e poi progressivamente trionfante industria culturale. La regia ad esempio nasce a fine Ottocento, anche come una risposta alla domanda di razionalizzazione organizzativa e produttiva. E tuttavia proprio dall'interno della regia emergeranno le istanze capaci di rivendicare con crescente consapevolezza una sua specificità artigianale irriducibile alle regole di ogni industria, compresa quella dello spettacolo e dell'intrattenimento.

È professore di Storia del teatro e dello spettacolo e Semiologia nel corso di laurea in Dams dell'Università di Bologna, di cui è direttore. È membro dell'équipe scientifica dell'ISTA, International School of Theatre Anthropology diretta da Eugenio Barba.

11.00 Sala del Maggior Consiglio

L'invenzione del giornalismo

Andrew **PETTEGREE** partecipa Antonio Gibelli

La trasformazione dei media dell'era digitale rappresenta una sfida centrale per il futuro del giornalismo. Ponderando il futuro delle notizie, Pettegree si confronta con un'altra epoca di profonda trasformazione dei media, il passaggio dal manoscritto alla stampa cinquecento anni fa. L'invenzione del giornalismo è stato una delle più importanti conseguenze della nuova era del libro. Poi, dalla fine del Settecento, la trasmissione delle notizie divenne così efficiente e diffusa che i cittadini si trovarono pronti per la prima volta a diventare protagonisti dei grandi eventi.

Professore di Storia moderna all'Università di St Andrews, dirige il St Andrews Reformation Studies Institute, da lui fondato. È autore di *The Book in the Renaissance* (2010), che nel 2011 si è aggiudicato il Phyllis Goodhart Gordan Book Prize della Renaissance Society of America. Per Einaudi ha pubblicato *L'invenzione delle notizie. Come il mondo arrivò a conoscersi* (La Biblioteca, 2015).



11.00 Archivio Storico

Nietzsche e la volontà di best-sellerMaurizio **FERRARIS** partecipa Elvira Bonfanti

Nell'autunno 1888, alla vigilia del crollo psichico, Nietzsche scrive *l'Anticristo, Ecce Homo, Il crepuscolo degli idoli, Il Caso Wagner, Nietzsche contra Wagner*. L'iper-produzione deriva anche dal fatto che le opere nascono almeno in parte dallo smembramento del *La Volontà di potenza*. Ma non è una rinuncia, è un rinvio, almeno nelle intenzioni. Per evitare che si ripeta l'insuccesso dello Zarathustra, Nietzsche pianifica un'ambiziosissima strategia mediatica. Queste opere brevi devono far scandalo, attaccare Cristo o Wagner, fare di Nietzsche un personaggio e presentarlo al mondo, venir tradotte da Carducci o da Strindberg con tirature da best-seller planetario.

Filosofo italiano allievo di Gianni Vattimo, influenzato da Jacques Derrida, ha esordito come teorico dell'ermeneutica prima di volgere il suo interesse verso il filone analitico. Professore ordinario di Filosofia teoretica nella Università di Torino, dirige il Labont (Laboratorio di Ontologia).

11.00 Sala Liguria

Game over.**Splendori e tramonto della discografia in Italia**Lucio **SALVINI** - Renzo **CHIESA**

Un viaggio nel mondo della discografia dal 78 giri al CD, fino al naufragio nell'oceano del web. I supporti del suono ed i loro protagonisti hanno alimentato sogni, speranze e ideologie di intere generazioni. Dai cantautori a Woodstock, dalla tradizione popolare al Festival di Sanremo, i dischi hanno inciso profondamente sui costumi giovanili e non di almeno mezzo secolo.

Lucio Salvini - Giornalista ed autore TV; entrato nel mondo della discografia ha vissuto da protagonista gli anni d'oro della musica italiana, è stato Direttore Generale della Ricordi e successivamente A.D. della Fonit Cetra. Recentemente ha pubblicato *Non erano solo canzonette* (Skira, 2014).

Renzo Chiesa - La sua passione per la musica rock risale a quando da ragazzo, con al collo la sua Nikon F andava ai concerti per fotografare i suoi idoli. Ben presto la fotografia diventa un lavoro. Celebri i suoi ritratti di Jimi Hendrix, Rolling Stones, Bob Marley, Frank Zappa e le copertine di Conte, Jannacci, Dalla e tanti altri.

12.00 Sala del Maggior Consiglio

Il valore dell'arteGermano **CELANT**

La definizione del valore dell'arte, oggi, è sempre più destinata a rinunciare alla sua connotazione ideale, quella di un'entità autonoma perché animata soltanto da un desiderio di espressione e di negazione, di critica e di comunicazione sul mondo, a favore di una concezione in stretto rapporto con l'economia. La connivenza con la mercificazione ha reso l'arte un feticcio da collezionare e da mostrare, tramutando il suo messaggio critico in un simbolo esaltativo del potere d'acquisto. Questa trasmutazione è avvenuta da quando l'estetica dei consumi è arrivata a coincidere con la Pop Art, stabilendo un'osmosi tra avanguardia e cultura di



massa, da cui la conseguenza di una massa interessata all'avanguardia: un corto circuito che ha trasformato l'espressione artistica in merce. Esistono o sono esistite alternative?

Storico dell'arte noto per aver teorizzato, alla fine degli anni '60, l'Arte povera (si ricorda la prima mostra alla galleria la Bertesca di Genova). Attento conoscitore delle nuove tendenze dell'arte, ne ha proposto interessanti rassegne (Arti & Architettura, Genova 2004). Senior curator dal 1989 al Guggenheim Museum di New York, è attualmente direttore della Fondazione Prada e della Triennale di Milano e curatore della Fondazione Vedova a Venezia.

12.00 Sala Liguria

Tra censure e seduzioni: le arti nei regimi totalitari

Marcello FLORES partecipa Piero Dello Strologo

I regimi totalitari hanno mostrato una forte e continua attenzione nei riguardi dell'arte. Da una parte vi è stato un controllo attuato con forme di pressione, di punizioni e privilegi e soprattutto di una censura attenta e pervasiva. D'altro canto ogni totalitarismo ha puntato alla costruzione di un «uomo nuovo» e ha cercato di instradare le arti, oltre che verso una funzione propagandistica a vantaggio del regime, in una direzione di educazione e irregimentazione dei cittadini.

Insegna Storia comparata e Storia dei diritti umani nell'Università di Siena, dove dirige anche il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies. Per la Utet ha curato l'opera in sei volumi *Diritti umani. I diritti e la dignità della persona nell'epoca della globalizzazione*, uscita nel 2007. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Traditori. Una storia politica e culturale* (il Mulino, 2015).

15.00 Sala del Minor Consiglio

Il business dell'opera: emozioni sui palcoscenici

Carlotta SORBA partecipa Vittorio Coletti

Nell'Ottocento, anche ben prima dell'Unità, quella operistica è l'"industria" culturale meglio funzionante e più efficacemente distribuita sul territorio nazionale che la penisola italiana conosca. Carlotta Sorba si sofferma sui luoghi, sui dispositivi, e sugli attori sociali di questo sistema produttivo, così come sulle sue trasformazioni tra Otto e Novecento.

Insegna Storia dell'Ottocento e Storia e teoria culturale all'Università di Padova dove dirige il Centro interuniversitario di storia culturale. Negli ultimi anni ha dedicato il suo lavoro di ricerca ad indagare i rapporti tra musica, teatro, politica e società nel XIX secolo italiano ed europeo.

15.00 Archivio Storico

La grande fabbrica dei sogni: l'industria della televisione in Italia da "Lascia o Raddoppia" a Mediaset

Stephen GUNDLE partecipa Tarcisio Mazzeo

La televisione italiana come fonte di sogni individuali e di fantasie collettive. Un percorso nella storia del mezzo televisivo che si sofferma su momenti, programmi e personaggi che hanno contribuito alla creazione di una ben precisa cultura dell'intrattenimento che mescola il locale, il nazionale e il globale. Una riflessione sulla televisione e la sua capacità unica di modellare gusti, aspirazioni e tempo libero.

Insegna all'Università di Warwick ed è specializzato in Storia dell'Italia contemporanea. Tra i suoi libri: *I comunisti italiani tra Hollywood e Mosca* (Giunti 1995), *Cultura di massa e società italiana* (il Mulino 2007, con David Forgacs).



15.00 Sala Liguria

"Number Nine...": musica e tecnologia dal secondo dopoguerra a oggi

Franco **FABBRI** partecipa Paolo Battifora

Il registratore a nastro segna le trasformazioni dell'industria musicale dalla fine degli anni Quaranta del Novecento. Senza non ci sarebbe stato l'LP e i nuovi formati discografici, non sarebbe avanzata un'estetica del suono registrato. Sono queste le premesse comuni allo sviluppo di musiche apparentemente lontane come il rock'n'roll e l'elettronica sperimentale, e perfino i cantautori. La stereofonia, i sintetizzatori, la registrazione digitale, il Walkman, il compact disc segnano un percorso dove si incrociano Elvis Presley, Stockhausen e i Radiohead.

Pioniere degli studi sulla popular music, ha sviluppato dagli anni '80 una teoria dei generi musicali che costituisce una delle basi metodologiche più diffuse e citate dei popular music studies. Tiene corsi sulla storia, l'estetica e l'economia della musica a Milano. Condirettore della collana Routledge Global Popular Music.

16.00 Sala del Maggior Consiglio

Hollywood conquista il mondo

H. Mark **GLANCY** partecipa Ferdinando Fasce

Da oltre 100 anni - a partire dall'era del cinema muto al blockbuster CGI (Computer Graphic) di oggi - Hollywood è sinonimo di cinema popolare in tutto il mondo. Un'indagine sulla potenza e il fascino di Hollywood nel corso di molti decenni.

Senior Lecturer in Storia del Cinema presso la Queen Mary University di Londra. Autore di diversi libri sulla storia del cinema americano e britannico, scrive regolarmente di film storici per le riviste BBC Storia, collabora al programma della BBC Radio.

16.00 Archivio Storico

Il mercato della comunicazione oggi: una mappa dinamica

Peppino **ORTOLEVA** partecipa Giuliano Galletta

Per secoli, il mercato della comunicazione è stato diviso in settori con caratteristiche economiche e anche giuridiche diverse (editoria, broadcasting, reti di trasporto della comunicazione, ecc.). Con lo sviluppo della comunicazione informatica e in rete, quella divisione sembra superata da un'unificazione generale. Ma è veramente così? Una mappa dinamica del sistema dei media fa emergere le tendenze e i conflitti in corso nei mercati culturali e della comunicazione che convivono, in parte si sovrappongono, in parte competono, nel web.

Professore di storia e teoria dei media all'Università di Torino tra i suoi libri recenti, *Il secolo dei media*, Milano, 2009, *Dal sesso al gioco*, Torino, 2012; sta ora completando *Miti a bassa intensità. Per capire storie e credenze del nostro tempo*.



16.00 Sala Liguria

Il peso dell'industria culturale sull'economia italianaPaola **DUBINI** partecipa Carla Sibilla

Periodicamente vengono pubblicate statistiche e ricerche che si propongono di quantificare il ruolo delle industrie culturali nell'economia del paese; ricerche condotte in diversi paesi con metodologie e su perimetri di attività diversi convergono attorno a un 3% del PIL. Ancora più rilevante è il contributo all'occupazione, anche se si tratta di occupazione con caratteristiche peculiari. In un momento di grande trasformazione del contesto in cui operano imprese ed istituzioni culturali, quale è il valore che possiamo attribuire all'industria culturale?

Professore di economia aziendale all'Università Bocconi di Milano e direttrice del corso di laurea in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione, fa parte del Consiglio di amministrazione di Palazzo Ducale a Mantova, della Fondazione Mondadori e del gruppo Cofide. I suoi interessi di ricerca includono l'imprenditorialità culturale, le condizioni di sostenibilità delle istituzioni culturali e le trasformazioni in atto nelle industrie culturali per effetto delle tecnologie digitali.

17.00 Sala del Minor Consiglio

Cultura e società in trasformazione: l'era digitaleDerrick **DE KERCKHOVE** - Maria Grazia **MATTEI**

In collaborazione con Meet the Media Guru

C'è chi vede la cultura come qualcosa di legato al passato, alle cose già scritte, dette, fatte. E c'è chi la vive nel presente, una cultura in autoproduzione permanente. Anche in quest'ultima forma c'è posto per l'arte (in tutte le sue forme). Proprio gli artisti sono i primi che hanno accennato l'arrivo del digitale in Italia. Ora, nel pieno dell'era dei Big Data, anche l'intelligenza e la sensibilità cambiano. Quali sono le condizioni di creazione culturale oggi?

Derrick de Kerckhove - Già professore di Sociologia della cultura digitale all'Università Federico II, dal 1983 al 2008 è stato direttore del McLuhan Program in Culture & Technology. Autore di 15 libri, de Kerckhove promuove una forma di espressione artistica, che unisce le arti, l'ingegneria e le nuove tecnologie di telecomunicazione. Oggi è direttore di ricerca all'Interdisciplinary Internet Institute dell'Università Aperta di Catalunya e direttore scientifico della rivista Media Duemila.

Maria Grazia Mattei - Giornalista, critica d'arte e esperta di nuove tecnologie della comunicazione, dal 1982 indaga i territori del digitale. Nel 1995 ha fondato la società Mattei Digital Communication, dal 2005 dirige Meet the Media Guru, ciclo di incontri con il gotha della cultura digitale internazionale.

17.00 Archivio Storico

Età (dell'oro) della stampa.**Dalla stampa a caratteri mobili alla rivoluzione digitale**Giovanni **GOZZINI** partecipa Giuseppe Benvenuto

Le differenze fondamentali tra giornalismo anglosassone e giornalismo italiano sono tre, strettamente collegate tra loro: editori impuri (nel senso che hanno altrove il loro core business), eccesso di vicinanza alla politica (anche sottoforma di sussidi finanziari) e difetto di cultura della notizia. Queste differenze hanno origini lontane nel tempo, che risalgono alla seconda metà dell'Ottocento. I nuovi media legati a Internet cambiano la situazione?

Insegna Storia contemporanea, Storia del giornalismo e History of globalization al Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena. Ha insegnato presso la Mount Scopus University di Gerusalemme ed è stato visiting professor presso il Center for European Studies della Harvard University.



17.00 Sala Liguria

Il giornalismo di qualità nell'era della trasformazione digitale

Luciano FONTANA - Alessandro CASSINIS

Tutti i grandi giornali al mondo stanno affrontando la sfida dei cambiamenti di abitudini dei lettori. Come assicurare serietà, qualità e indipendenza dell'informazione sulle nuove piattaforme digitali (computer, tablet, smartphone) caratterizzate dalla velocità e dalla competizione con i numerosi siti web e social network che diffondono notizie nella Rete? E come cambia il lavoro dei giornalisti?

Luciano Fontana, dopo essere stato caporedattore all'Unità, nel 1997 viene assunto al Corriere della Sera. Nel 2000 diventa caporedattore centrale, vicedirettore dal 2003 e condirettore nel 2009, è esperto di politica italiana e internazionale, ha seguito come vicedirettore il lancio dell'edizione web del Corriere. È direttore del Corriere della Sera dal primo maggio 2015.

Alessandro Cassinis è direttore del Secolo XIX. È entrato al Secolo XIX nel 1988, dove si è occupato di economia, oltre ad aver ricoperto il ruolo di inviato per importanti avvenimenti come l'attacco alle Torri Gemelle del 2001 e il delitto di Cogne.

18.00 Sala del Maggior Consiglio

Come scrivere un best-seller

Ken FOLLETT partecipa Donald Sassoon

The Century Trilogy, l'emozionante saga di cinque famiglie intrecciate - americana, tedesca, russa, inglese e gallese - che hanno amato, odiato, combattuto e vissuto attraversando le turbolenze economiche, politiche e sociali che hanno caratterizzato il XX secolo. Follett ci racconterà come ha trasformato i drammatici eventi del secolo scorso in romanzi che hanno occupato i primi posti nelle classifiche dei libri più venduti in tutto il mondo.

Scrittore britannico, uno fra i più famosi giallisti della storia, autore di più di una dozzina di romanzi best-seller, è spesso chiamato un narratore nato! Alcuni dei suoi libri hanno raggiunto la prima posizione del New York Times best-seller list. Due dei suoi romanzi, *I pilastri della terra* e *La cruna dell'ago*, sono stati inseriti nella lista dei 101 best-seller più venduti di tutti i tempi. Ha venduto più di 150 milioni di copie nel mondo.

> per partecipare all'incontro è necessario prenotarsi online:
www.lastoriainpiazza.it



mostre



Henri Gervex. Scena di caffè a Parigi, 1877. Olio su tela, 100,6 x 135,9 cm
Detroit Institute of Arts, Founders Society Purchase, Robert H. Tanenhill Foundation Fund



Paul Cézanne. Bagnanti, 1880 circa. Olio su tela, 34,6 x 38,1 cm
Detroit Institute of Arts, Bequest of Robert H. Tanenhill



Appartamento del Doge
Fino al 10 aprile 2016

Dagli Impressionisti a Picasso. I capolavori del Detroit Institute of Arts

Cinquantadue capolavori di arte europea della prestigiosa collezione del Detroit Institute of Arts, per la prima volta in Italia: un viaggio nella pittura della modernità, da Monet, Degas e Van Gogh fino a Matisse, Modigliani e Picasso ma anche Courbet, Otto Dix, Gauguin, Kandinsky, Pissarro, Cézanne, Renoir e molti altri. Un'occasione unica per ammirare le opere dei maggiori pittori del '900 ma anche per osservare da vicino il rapporto tra industria e cultura, tra istituzione pubblica e le collezioni private dei magnati della Motor City prima della grande crisi e riflettere su come, oggi, il Detroit Institute sia divenuto non solo un simbolo ma anche uno strumento della strategia di rinascita della città.

info e biglietti > www.impressionistpicasso.it

Mostre

Vincent van Gogh. Sparda dell'Oceano, 1890. Olio su tela, 71,1 x 93,7 cm
Detroit Institute of Arts, Bequest of Robert H. Tanenhill

Loggia degli Abati
Fino al 19 giugno 2016

Tessuti d'artista Arte e design nella produzione della MITA 1926 - 1976

La MITA (Manifattura Italiana Tappeti Artistici) fondata nel 1926 a Genova Nervi da Mario Alberto Ponis e attiva sino alla metà degli anni Settanta, specializzata nella produzione di tappeti, arazzi e tessuti, si avvale della collaborazione di alcuni tra i più importanti architetti e artisti dell'epoca, tra cui Gio Ponti, Fortunato Depero, Mario Sironi, Oscar e Fausto Saccorotti, Aurelio Caminati, Eugenio Carmi, Flavio Costantini, Emanuele Luzzati.

Nei giorni de *la Storia in Piazza*, l'ingresso è libero.



Archivio MITA - Nervi di M.A.Ponis in comodato presso Wolfsoniana - Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Spazio46, Cortile Maggiore
7,8,9,10 aprile

La macchina dei sogni Manifesti d'autore



Dai primi grandi successi del cinema muto ai manifesti delle produzioni cinematografiche degli anni più recenti.

Una "carrellata" tra grandi registi e grandi disegnatori del cinema italiano e internazionale, attraverso alcuni dei più noti titoli della storia della settima arte.

Una selezione a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino - Settore Manifesti e Memorabilia del Cinema



Mostre

7, 8, 9, 10 aprile dalle 15.00 alle 20.00

LABORATORIO DOGANA

Riflettori su alcune realtà giovani della scena locale che mettono in relazione, con creatività e innovazione, cultura e impresa.

Papê di Nora Dealti

Un laboratorio artigianale, una bottega della grafica per l'occasione trasferito in Sala Dogana.

INCASSONETTO "some man's trash is some other man's treasure" di Labadanzky

Azioni dimostrative e workshop: da un "ammasso di inutile paccottiglia" alla produzione di preziosi e contro-versi oggetti d'arte.

Mahramatun ceramica & macramè di Giulia Sasso e Silvia Robertelli

L'unione di due forme artistiche apparentemente distanti, la ceramica artigianale e il macramè, l'idea dei vasi sospesi, plant hangers.

Li Amo di Daniela D'Antona, Elena Astrici, Ilaria Sommariva, Rachele Pozzar

Dal design della moda all'oreficeria: bozzetti dei progetti, fasi di lavorazione, prodotti finiti e indossati.

Birds di Alexandru Nicolae Teodorescu

La parte disegnata del film di animazione: lo studio di un ambiente, personaggio o effetto, la sua riproduzione sulla carta e la costruzione del movimento.

VR360 di Stefano Bucciero

Applicazioni di Realtà Virtuale mostrate tramite l'utilizzo di un visore stereoscopico e uno smartphone.

H19@LA MUSICA È UN'IMPRESA

7, 8, 9 aprile ore 19.00

UGA Unione Giovani Artisti, musica e live painting

10 aprile ore 19

concerto di Francesco Candia & Francesca Torre chitarra e voce, classica e lirica



11 aprile > 12 giugno 2016

JOHANNA BILLING | KEEPING TIME

a cura di Ilaria Bonacossa

Villa Croce presenta Keeping Time, la prima mostra personale di Johanna Billing (Svezia 1973) in un museo italiano. Johanna Billing si è affermata sulla scena internazionale per la sua capacità di tessere insieme musica, movimento e ritmo in video sospesi tra il documentario e la fiction. Le sue ipnotizzanti video-installazioni, mettono in scena persone, spesso giovani, intente in semplici attività coreografiche per offrire interpretazioni stratificate della storia sociale e politica di determinati luoghi.



Johanna Billing Pulheim Jam Session

16 aprile 2016, ore 10 > 18.30

Forum permanente dell'arte contemporanea Giornata di lavori - area pubblico/privato

A partire dalle proposte emerse dalle giornate di lavoro del Forum di Prato, quattro tavoli di discussione:

- Per una Agenzia dell'arte contemporanea
- Art Bonus e nuove fiscalità per l'arte contemporanea
- Arte contemporanea, sponsoring e comunicazione
- Nuovi modelli di governance per i musei d'arte contemporanea

10.30 tavoli di lavoro a porte chiuse - Villa Croce

17.30 discussione pubblica - Accademia Ligustica

info > www.forumartecontemporanea.it

Organizzato da Comitato coordinatore del Forum dell'arte contemporanea italiana. A cura di Ilaria Bonacossa, Antonella Crippa e Silvia Simoncelli. In collaborazione con Facoltà di Economia e commercio (Università di Genova) e Corso di specializzazione in management dei Beni museali (Fondazione Garrone), coordinato da Paola Dubini (Università Bocconi - Milano).

museo d'arte contemporanea

Villa Croce

7 aprile

16.30 Cortile Maggiore

MUSICA, INDUSTRIA E CULTURA

Concerto dell'Orchestra di Fiati e Percussioni della Filarmonica Sestrese "C. Corradi – S. Ghio"

Parlando di industria culturale oggi, un grande esempio è la musica da film, per esempio in Star Wars e nei film western di Sergio Leone, è proprio la colonna sonora che diventa il principale segno di riconoscimento della pellicola.

Il panorama internazionale dei compositori di musiche da film è molto ampio, ma tra i più amati ci sono senz'altro Nino Rota, Ennio Morricone, John Williams, Hans Zimmer.

In programma, oltre ad alcuni celebri "pezzi da film", il jazz, i Beatles senza dimenticare l'Opera.

10 aprile

12.00 Cortile Maggiore

I VINI DEL MONFERRATO, CULTURA, TRADIZIONE E PATRIMONIO UNESCO

Degustazione delle eccellenze del Monferrato

A cura del Comune di Casale Monferrato e Consorzio Mon.D.O. Monferrato Domanda Offerta

7,8,9,10 aprile

Cortile Maggiore

CRUCISTORIA

Nel corso del tempo la cultura si è sempre messa in gioco. La cultura è il patrimonio di conoscenze di ciascuno di noi, la nostra "storia". Nel corso del tempo lo sviluppo dei media ha cambiato modelli e percorsi di consumo culturale; possiamo affermare che l'industria della cultura ha sempre saputo mettersi in gioco. Il cruciverba de "La Storia in Piazza", che tutti gli anni si propone come appuntamento di gioco ai visitatori, questa volta invita tutti a scoprire dodici strumenti che hanno cambiato le regole del gioco. Ancora una volta divertimento e cultura giocano insieme.

A cura di Lucio BIGI / Studio Woquini

1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11
73										74		
			94						95			
				117								
141	142	143	144		145							
	168			169					170			
194								195		196	197	198

9 aprile

21.00 Sala del Minor Consiglio

IL CINEMA ITALIANO CHE VINCE, TRA CULTURA E SUCCESSI AL BOX OFFICE

Massimo GAUDIOSO - Paolo GENOVESE

Presenta Cristiano Palozzi, direttore del Genova Film Festival

Uno dei più importanti sceneggiatori italiani del terzo millennio e il regista rivelazione dell'anno con *Perfetti sconosciuti* (che proprio in questi giorni ha superato, in circa due mesi di programmazione, i 16 milioni di incasso) sveleranno i meccanismi della produzione di un film. Entrambi gli autori hanno iniziato la loro carriera grazie a cortometraggi di successo.

Massimo Gaudioso, sceneggiatore storico dei film di Matteo Garrone, è stato premiato agli European Film Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento e Globo d'Oro per i film: *Gomorra*, *L'imbalsamatore*, *Benvenuti al Sud*, *Reality*, *Il racconto dei racconti*.

Paolo Genovese ha scritto e diretto spot, serie TV e alcuni dei più recenti successi italiani tra cui le commedie *La banda dei Babbi Natale*, *Immaturo*, *Una famiglia perfetta*, *Tutta colpa di Freud*, *Sei mai stata sulla Luna?*



Al termine e fino a notte inoltrata:

FILIERA CORTA

maratona no-stop di cortometraggi fra creatività indipendente e grandi produzioni

Il cortometraggio come piccola industria creativa, tra realizzazioni audiovisive low budget, factory indipendenti e produzioni economicamente rilevanti. A dimostrazione del fatto che da anni esiste un settore produttivo nazionale dai numeri industriali, che sussiste grazie ad un notevole fermento creativo e qualitativamente considerevole, nonostante non esista una vera e propria rete distributiva commerciale e un degno supporto finanziario governativo come accade, ad esempio, in altri paesi europei.
info > www.genovafilmfestival.org

Cinema

7 aprile

ore 9.30 La Liguria e Genova al cinema

Andrea Rocco, direttore Genova Liguria Film Commission

Il cinema e gli spot pubblicitari raccontano l'immagine di una regione e di una città in continuo divenire

ore 10.45 Arte e disciplina per creare un grande concerto

Pietro Borgonovo, direttore artistico GOG Giovine Orchestra Giovanile

Un grande concerto è un evento eccezionale, alla cui realizzazione concorrono attento rigore artistico e capacità organizzative

ore 12.00 Ciò che accade oltre la pellicola

Tobia Passigato, Indiana Production Company, Milano

Decretare il successo di un'opera significa curare la storia del film oltre a quella narrata nel film.

ore 13.00 Un'idea nasce quando la produci.

Un'idea muore quando la produci male

Karim Bartoletti, Indiana Production Company, Milano

Il ruolo della produzione nel processo creativo pubblicitario.

ore 15.00 Che lo spettacolo vada a incominciare

Pina Rando, direttore Teatro dell'Archivoltò

Registi, attori, scenografi, costumisti, musicisti, contabilità, marketing: dirigere un teatro è un'operazione complessa, sempre sul filo del rasoio. Un incontro/esercitazione dal backstage.

8 aprile

ore 10.30 Compensi milionari per le star ...e gli altri?

Gabriele Cardullo, Università di Genova, DIEC

Nel campo delle industrie culturali, con lo sviluppo dei nuovi media, la sproporzione dei compensi tra chi ottiene visibilità globale e chi resta nell'ombra sta aumentando esponenzialmente

ore 11.30 Musei scientifici e modelli da esportare

Pierangelo Campodonico, direttore Mu.Ma Galata Museo del Mare

Conservazione, divulgazione, grande pubblico sono le sfide con le quali si confronta il museo scientifico nel XXI secolo, tra conoscenza, esperienza ed emozione

ore 12.00 Produrre uno spettacolo teatrale: cosa è cambiato dalle botteghe dei comici dell'arte ai grandi teatri contemporanei

- c/o La Claque, via San Donato

Amedeo Romeo, direttore Fondazione Luzzati Teatro della Tosse
L'organizzazione del lavoro in una piccola impresa a conduzione semi-familiare era ben differente dalle complessità di una vera e propria impresa produttiva come quella di un grande teatro contemporaneo.

ore 13.00 Il museo: da luogo di beni tangibili ad ambiente narrativo

Franco Rolle, N103 Ennezerotre - Milano

Progettare e realizzare ambienti narrativi significa creare storie che coinvolgono contemporaneamente spazio fisico e tempo presente

> Alcuni degli incontri pensati appositamente per le scuole sono inseriti nel programma generale

7, 8 aprile a partire dalle ore 9.00

Quando il logo fa tendenza

Un excursus sui loghi dei grandi musei, segno tangibile della loro identità in evoluzione, da luogo prescelto di conservazione a fucina di eventi, modelli di stile e tendenze, veri e propri brand culturali e artistici, ma anche economici e sociali.

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di I e II grado

> durata 1h30

Oggetti da museo: raccontati o venduti?

Cos'è un oggetto culturale? Cosa lo distingue da un oggetto comune? Prendendo come esempio la bussola, strumento storico e allo stesso tempo d'uso comune, il laboratorio propone una doppia riflessione sulla comunicazione e valorizzazione dell'oggetto culturale e sulla sua vendita come marchio culturale.

a cura di Mu.MA – Galata Museo del Mare di Genova

Scuola secondaria di II grado > durata 1h30

Divulgo ergo sum

La narrazione, il coinvolgimento e la partecipazione sono i cardini della divulgazione, soprattutto ai tempi dei social e di Youtube. Un incontro/laboratorio con Riccardo Dal Ferro, youtuber noto come Rick Dufer, tra filosofia, letteratura, storytelling, all'insegna della celebre profezia dell'Oracolo di Delfi: "Conosci te stesso!"

Scuola secondaria di II grado > durata 2h

Sei social o sei pop?

L'urlo di Munch, i *Girasoli* di Van Gogh o la *Gioconda* di Leonardo hanno da sempre catalizzato l'attenzione del pubblico, finendo per trascendere il loro stesso ruolo di opere d'arte e moltiplicando nelle loro innumerevoli riproduzioni il loro valore, la loro notorietà e il loro significato, fino a diventare vere e proprie icone pop. Partendo da un'analisi storica del movimento della Pop Art degli anni Sessanta, un laboratorio per riflettere su cosa oggi, nell'era dei social, sia da considerarsi pop.

Scuola secondaria di I e II grado > durata 1h30

Dall'idea alla start up

Un laboratorio di simulazione, da realizzare divisi a gruppi. Un'idea geniale da sola non basta, per realizzarla bisogna studiare un piano di fattibilità e valutare la sostenibilità economica del progetto. Se si lavora in team, sono importanti anche le relazioni con tutti i partecipanti del gruppo.

Scuola secondaria di I (classi terze) e II grado > durata 2h

Sguardo dal backstage: come nasce una mostra

Prendendo spunto dalle mostre realizzate a Palazzo Ducale negli ultimi anni, un incontro/laboratorio sull'organizzazione e la realizzazione di grandi esposizioni, dall'ideazione all'allestimento, dalla grafica alla promozione.

Scuola secondaria I e II grado > durata 1h30

Sbang!

Dall'avvento del sonoro nel cinema alle più moderne tecniche di campionatura e mixaggio, un laboratorio pratico per capire come si è trasformato il mestiere del rumorista.

Scuola primaria e secondaria di I grado > durata 1h30

Papiro o touch-screen?

Dalla tavoletta d'argilla al codice miniato, dai caratteri mobili di Gutenberg alla stampa digitale: un percorso affascinante per capire come è cambiato il modo di scrivere nel corso dei secoli.

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria I grado > durata 1h30

Benvenuti alla Factory

Ispirato alla mitica Factory di Andy Warhol un laboratorio di serigrafia per sperimentare la stampa su tessuto e la sua riproduzione in serie

Scuola primaria > durata 1h

Il Mezzaro, tra artigianato e industria

Il mezzaro: una grande tradizione artigianale genovese che è stata riscoperta dalla produzione industriale. Nel laboratorio se ne ripercorre brevemente la storia – da capo d'abbigliamento femminile a complemento d'arredo – per realizzarne poi concretamente uno, utilizzando stampi e colori a tempera che ripropongono l'Albero della vita, fiori, frutti, uccelli e animali esotici.

In collaborazione con Servizi Educativi e Didattici dei Musei Civici di Genova

Scuola primaria > durata 1h

Da Collodi a Disney

Pinocchio, Le avventure di Peter Pan, Alice nel Paese delle Meraviglie sono alcuni dei grandi classici per l'infanzia che hanno raggiunto un successo mondiale anche grazie alla produzione cinematografica di Disney. Ne rileggiamo insieme le pagine più emozionanti.

in collaborazione con Direzione Scuole e Politiche Giovanili – Comune di Genova

Scuola infanzia e I ciclo della scuola primaria > durata 1h

7 e 8 aprile, a partire dalle ore 9.00

Biblioteca Berio

Le rivoluzioni del libro

Un incontro "libri in mano" alla Biblioteca Berio: dalla pergamena alla carta, dai manoscritti miniati ai primi libri a stampa fino alla nascita dell'editoria, per capire che cosa è rimasto e che cosa è cambiato. c/o punto di incontro al bancone del piano terra della biblioteca

A cura di Biblioteca Berio – Sezione di Conservazione

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di I e II grado

> durata 1h15

22, 23, 30, 31 marzo e 5 aprile, ore 10

Archivio Storico Regione Liguria, via Rigola 3

Mare, sole e... cultura.

Le Aziende di Promozione Turistica Liguri

Le Aziende Turistiche Liguri, a partire dagli anni Trenta del '900, hanno promosso il territorio anche attraverso iniziative culturali di notevole spessore, che nel tempo sono diventate importanti vetrine per gli artisti e occasioni di divulgazione dei diversi percorsi dell'arte contemporanea. Su tutti, il Premio Nazionale Golfo della Spezia al quale hanno partecipato artisti del calibro di Renato Guttuso e Emilio Vedova. Attraverso i documenti, le fotografie e il materiale pubblicitario delle APT si scoprirà il ruolo di fabbrica culturale che le Aziende hanno svolto, consapevolmente ed inconsapevolmente, nello svolgimento della loro attività promozionale.

A cura di Regione Liguria - Archivio Storico

Scuola secondaria di I e II grado > durata 1h30

31 marzo, ore 10.00 | c/o Il Secolo XIX, piazza Piccapietra 21

La storia attraverso le pagine de Il Secolo XIX

L'opportunità di visionare documenti originali dall'Archivio del quotidiano Il Secolo XIX per conoscere, attraverso una selezione delle pagine culturali e delle finestre pubblicitarie, i grandi eventi di oltre cent'anni di storia italiana.

Scuola secondaria di I e II grado > durata 1h30

Laboratori in città

7 aprile, ore 14.30 Palazzo Ducale, Maggior Consiglio

ArtIndustria

Un concerto-spettacolo per una riflessione sul valore della cultura. Una sferzante intervista tra un giornalista ed un compositore, tra l'etica e gli interessi culturali. A cura dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado G.B. Della Torre, Chiavari

8 aprile, ore 9.30 e 11.30 Sala del Munizionario

Cinema, racconti e storia. Tra guerra e follia

Un racconto di Stephen King e la sua trasposizione cinematografica per esplorare il tema della follia che scaturisce dagli orrori della guerra. A cura degli studenti dell' IIS Maiorana Giorgi, scuola secondaria di I grado

Lab CLIO 92 - Genova

A cura di Maurizio Cuccu

Fra storia e didattica

7 e 8 aprile, ore 14.00 Sala Liguria

TALENT: un improbabile spettacolo sulla cultura degli europei

Laboratorio teatrale fra storia e letteratura. Un gruppo di ragazzi utilizzano un "talent" per confrontarsi sugli elementi che caratterizzano la cultura europea. A cura del Laboratorio Teatrale dell'Istituto Nautico San Giorgio

8 aprile, ore 10.15 Archivio Storico

Problemi di storia della produzione culturale nella società di massa

Incontro-seminario tra studenti e docenti per approfondire i seguenti temi: la nascita della cultura come consumo di massa, l'americanizzazione della società europea, il modello e i suoi critici.

Progetti di alternanza scuola/lavoro

Costellazioni

Ispirato all'opera di Stefano Arienti, l'allestimento del Munizionario sviluppa una grande linea del tempo, che segue le suggestioni visive legate alla produzione culturale che si è fatta industria: cinema, musica, televisione, editoria. A cura del Liceo Artistico Klee Barabino

Diamo il benvenuto al nostro ospite

Contenuti, scelte tematiche, corredo iconografico, strategie di comunicazione, budget e previsioni di pubblico: un grande lavoro di ricerca e di redazione finalizzato alla conduzione dell'incontro con Piero Dorflès (giovedì 7 aprile, ore 9.15). A cura del Liceo Classico Colombo

MitoDisney

Prendendo spunto dalla letteratura classica, i ragazzi hanno costruito un grande gioco per immagini per rintracciare l'utilizzo del mito nel fumetto e nel cinema di animazione. A cura del Liceo Classico D'Oria

1:1 Mappa di racconti sull'industria culturale genovese

Cinema, teatri, case editrici, stamperie genovesi che non esistono più rivivono attraverso i ricordi, le immagini e i racconti delle persone che ci hanno lavorato: un archivio multimediale in divenire. A cura del Liceo Scientifico Cassini

9 aprile

ore 11.00 Storie piccole

Momenti di letture animate per sensibilizzare e diffondere la lettura tra i bambini già a partire dai più piccoli.

in collaborazione con Coordinamento Nati per Leggere, Liguria

Per bambini dai 6 mesi ai 2 anni

ore 16.00 Ingredienti per una storia

Creazioni in plastilina per realizzare i diversi soggetti e i personaggi di una storia ancora da inventare.

A cura di Antonietta Manca

Per bambini dai 3 ai 6 anni

ore 16.00 e 17.00 Viva la zuppa

Ispirato alla produzione della mitica *Factory* di Andy Warhol, un laboratorio di serigrafia per riprodurre immagini della contemporaneità in modo seriale.

Per bambini dai 6 agli 11 anni

dalle ore 16.00 L'albero della vita

Un grande lavoro collettivo con motivi floreali, animali e frutti per un enorme mezzaro della tradizione genovese - tradizione artigianale, alle origini, poi divenuta industriale.

Per bambini e famiglie

10 aprile

dalle ore 11.00 L'albero della vita

Un grande lavoro collettivo con motivi floreali, animali e frutti per un enorme mezzaro della tradizione genovese - tradizione artigianale, alle origini, poi divenuta industriale.

Per bambini e famiglie

ore 15.30 e 17.00 Acqua di Bumba

Spettacolo di e con Roberto Piumini e Monica Rabà

Il racconto in rima letto da Piumini - scrittore per l'infanzia, ma anche burattinaio, attore, pedagogista e autore della fortunata trasmissione RAI *L'albero azzurro* - sarà animato grazie agli elementi scenici preparati dai bambini.

Per bambini dai 5 ai 7 anni e famiglie

ore 16.00 e 17.15 Concerto per grafite e grafene

Fra tutti i materiali che sappiamo realizzare, il grafene è forse quello più incredibile. Sottilissimo, leggerissimo, elastico, conduttore di corrente ed elettricità! La grafite, sua stretta parente, è un materiale molto comune: è l'anima della comune matita, ma è anche ampiamente utilizzata per le sue proprietà, simili a quelle del grafene stesso. Per scoprirle, improvvisiamo un piccolo concerto elettronico. Gli strumenti musicali? Ma i nostri disegni, naturalmente!

in collaborazione con IIT

Per bambini dai 6 agli 11 anni

LA STORIA IN PIAZZA

A cura di Donald Sassoon

con Paolo Battifora, Luca Borzani, Alessandro Cavalli, Piero Dello Strologo, Ferdinando Fasce, Antonio Gibelli e Osvaldo Raggió

Coordinamento

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Pietro da Passano, Monica Biondi, Ornella Borghello, Elvira Bonfanti, Maria Fontana Amoretti

Comune di Genova, Direzione Cultura Egidio Camponizzi, Carla Turinetti

Segreteria organizzativa

Carla Turinetti, Maria Teresa Ruzza

Servizi educativi e culturali

Maria Fontana Amoretti, Alessandra Agresta, Anna Calcagno, Stefania Costa, Emanuela Iovino **in collaborazione con** Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Direzione Scuole e Politiche Giovanili del Comune di Genova, Biblioteca Berio - Sezione Conservazione, Archivio Storico Regione Liguria, Servizi Educativi e Didattici del Comune di Genova, Genova Liguria Film Commission, N103 – Ennezerotre, Nati per leggere, Olga Briamonte, Luca Caridà, Martina Comi, Donatella Curletto, Riccardo Dal Ferro, Valentina Fiore, Valentina Fiorini, Annalisa Gatto, Simonetta Maione, Antonietta Manca, Elisa Piana, Giulia Repetto, Irene Rivata. Giovanna Rocchi, Irene Vannucci, Gloria Viale, Lorenzo Zeppa e con Maurizio Cuccu - Associazione Clio '92 Genova

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Coordinamento Comunicazione Elvira Bonfanti

Ufficio Stampa Camilla Talfani

Ufficio Promozione Chiara Bricarelli Dello Strologo, Pierluigi Bruzzzone, Gabriella Garzena, Elisa Brivio con Tilahum Bertocci

Servizio Multimediale Giampaolo Cavalieri

Ufficio mostre Claudia Bovis, Maria Teresa Ruzza

Matteo Fochessati e Gianni Franzone - Curatori Wolfsoniana

Ufficio Attività Socio Culturali Donatella Buongirolami, Florence Reimann

Servizio Informatico Ornella Borghello, Vittorio Cavanna, Carlo Pescetto

Ufficio Amministrativo Giada Mazzucco, Monica Rimassa

Ufficio Relazioni con le aziende Franco Melis

Ufficio Eventi Congressuali Valentina Nebiolo, Rosalia Perosio, Alessandro Siri

Ufficio Tecnico Roberto Gallo, Paolo Aragone, Jacopo Paolo Bertolazzi, Alberto Canepa, Ivano Rossi, Carlo Scalini, Giuseppe Tardanico

Segreteria Generale e Accoglienza Pierangelo Fontana, Luana Toselli, Katia Del Grande, Paola Giusto, Maddalena Chiesa Bosmenzi

Sala Dogana Gianna Caviglia, Patrizia Solidoro con Alba Irazabalbeitia Benito
Comune di Genova, Direzione Cultura

Si ringraziano per la collaborazione gli studenti dell'Ateneo genovese

Matteo Alverino, Maddalena Ambrogio, Andrea Avalli, Eleonora Bartolini, Mirko Belfiore, Enrico Bernardini, Elise Bini, Lorenzo Bruzzzone, Giulia Calogero, Martina Calogero, Daria Camardella, Claudia Caviglione, Elisabetta Colagrossi, Luisa Contena, Cristiana Crisafi, Gianluca Dibernardi, Francesca Ferrando, Giulia Floridia, Valeria Fusco, Davide Gardella, Giovanni Gavino, Martina Giudici, Chiara Guillaro, Cirilla Augusta Mazza, Ilaria Noberini, Gilda Oberti, Alessio Parisi, Ilaria Puppo, Walter Rapetti, Paola Ravaschio, Matteo Romano, Federica Romeo, Elena Romero, Nicolò Sanfilippo, Valentina Sassone, Walter Siciliano, Marco Silvaroli, Saverio Sitzia, Marco Villa, Miryam Zoccheddu
Coordinamento Piero Conti, Chiara Luminati - DIRAAS

Si ringraziano Musei di Strada Nuova, Villa Croce Museo d'Arte Contemporanea, Museo dell'Accademia Ligustica, Archivio Storico del Comune di Genova, Società Ligure di Storia Patria, Art Commission, GEMI Le Cisterne del Ducale

Progettazione immagine coordinata e allestimento

Luigi Berio e Paolo Vinci, Arteprima

La libreria de *la Storia in Piazza* è a cura di

librerie coop

Realizzazione



Partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale



Sponsor istituzionale della
Fondazione Palazzo Ducale



Con la collaborazione di



Sponsor attività didattiche
Fondazione Palazzo Ducale



Sponsor tecnici



Media partner



La Sede de **LA STORIA IN PIAZZA** è Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9, 16123 Genova

Informazioni > 010 8171663 > palazzoducale@palazzoducale.genova.it

Le sale del Maggiore e Minor Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipoudenti.

Tutti gli incontri sono gratuiti

Ken Follett > per partecipare all'incontro è necessario prenotarsi online:
www.lastoriainpiazza.it

Le attività per scuole, bambini e famiglie sono gratuite, ma solo su prenotazione:

scuole > www.palazzoducale.genova.it/prenotazioni-online

bambini e famiglie > didattica@palazzoducale.genova.it

programma completo su **www.lastoriainpiazza.it**

SEBASTIÃO **SALGADO** G E N E S I

a cura di Léila Wanick Salgado

Genova | Palazzo Ducale
27 **febbraio** | 26 **giugno 2016**



Sebastião Salgado, Sud del Djanaet, Algeria, 2009 © Sebastião Salgado, Amazonas Images/Contrasto

INFO 199.15.11.21 www.salgadogenova.it

GENOVA
MORE THAN THIS